

FOGLIO INFORMATIVO

CERTIFICATI DI DEPOSITO “BNL Safe”

INFORMAZIONI SULLA BANCA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Società per Azioni

Sede Legale e Amministrativa: Viale Altiero Spinelli, 30 – 00157 Roma

Telefono: +39 060 060

Sito internet: www.bnl.it

Contatti: <https://bnl.it/it/Individui-e-Famiglie/Contatti>

Iscritta all'Albo delle banche al n. 5676 e capogruppo del gruppo bancario BNL – iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia al n. 1005

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A. - Parigi

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice Fiscale, Partita Iva e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al numero 09339391006

Capitale Sociale: Euro 2.076.940.000

Dati di chi entra in contatto con il cliente SOLO in caso di offerta Fuori Sede:

Nome / Cognome: _____ Iscrizione ad Albi o elenchi _____

Numero Delibera Iscrizione all'albo/elenco: _____ Qualifica: _____

Indirizzo: _____ Telefono: _____

E-mail _____

CHE COS'E' IL CERTIFICATO DI DEPOSITO

I Certificati di Deposito tipo zero coupon sono titoli di credito emessi dalla Banca per la raccolta a breve e medio termine che non producono interessi periodici, ma prevedono alla scadenza il pagamento di una somma pari al capitale inizialmente investito maggiorato dei relativi interessi.

CARATTERISTICHE DEI CERTIFICATI DI DEPOSITO ZERO COUPON

I Certificati di Deposito sono regolati dalle condizioni in essi riportate e, per quanto non specificato, dalle leggi e disposizioni regolamentari vigenti.

I Certificati di Deposito BNL Safe (in seguito denominati CD) sono emessi direttamente dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. I CD sono emessi nella sola forma “In Amministrazione”, con carico del CD (dematerializzato) nel deposito titoli del richiedente (non sono quindi emessi “con ritiro” da parte del cliente a seguito di materializzazione del titolo tramite stampa su carta valori). Il CD BNL Safe presente nel deposito titoli è esente dai relativi Diritti di Custodia ed Amministrazione.

I CD non sono emessi al portatore, ma solo come “nominativi”, i rimborsi vengono fatti all'intestatario o al suo rappresentante. E' ammessa l'intestazione dei CD nominativi a più persone anche con facoltà, per ciascuna di esse, di compiere operazioni separatamente se il deposito è a firme disgiunte.

I Certificati sono vincolati per il periodo in essi indicato e pertanto non possono essere estinti prima della scadenza del vincolo stesso. Non è consentito effettuare sui Certificati di Deposito ulteriori versamenti né prelievi parziali o totali in linea capitale.

Sono a carico del legittimato le imposte e tasse presenti e future che per legge dovessero colpire i Certificati di Deposito e/o i relativi interessi.

RISCHI DEI CERTIFICATI DI DEPOSITO TIPO ZERO COUPON

a) Descrizione delle tipologie di rischio (di cambio, di tasso, di controparte, ecc.) che caratterizzano l'investimento nei Certificati di Deposito

La sottoscrizione dei Certificati di Deposito presenta i seguenti elementi di rischio:

- Rischio emittente: sottoscrivendo i Certificati di Deposito si diviene finanziatori dell'Emittente, assumendosi il rischio che questi non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale a scadenza.
- Rischio di tasso: un aumento dei tassi di mercato comporta una riduzione del valore di mercato dei Certificati di Deposito (solo qualora i titoli fossero negoziabili sul mercato secondario) e viceversa. Il rendimento dei Certificati di Deposito in esame corrisponderà a quello incorporato negli stessi al momento della sottoscrizione solo nel caso in cui i Certificati di Deposito venissero detenuti dall'investitore fino alla scadenza. Per i Certificati di Deposito a tasso fisso, più lunga è la vita residua maggiore è la variabilità del prezzo degli stessi rispetto a variazioni dei tassi di interesse di mercato. A parità di rendimento e di vita residua, i Certificati di Deposito tipo zero coupon presentano una maggiore (teorica) volatilità di prezzo rispetto ai Certificati di Deposito a tasso fisso tipo cedola. (In ogni caso essi non sono negoziabili ed alla scadenza rimborsano il capitale maggiorato degli interessi).

b) Indicazione delle difficoltà che il sottoscrittore può incontrare nel disinvestimento dei titoli

I Certificati di Deposito della Banca non sono liquidi in quanto non è previsto lo smobilizzo anticipato prima della scadenza. Pertanto l'investitore dovrà attendere la naturale scadenza del titolo per rientrare in possesso del capitale investito.

c) Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

I Certificati di Deposito nominativi sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi secondo limiti e modalità previsti dallo stesso.

FOGLIO INFORMATIVO

CONDIZIONI ECONOMICHE

I Certificati di Deposito BNL Safe sono emessi alle condizioni indicate nella tabella seguente, disponibile sia presso gli sportelli che sul sito internet: www.bnl.it (percorso: Trasparenza/Documents di Trasparenza/Certificati di deposito).

Ente emittente	Collocamento a partire dal (*)	Codice BNL	Taglio minimo, Euro	Taglio massimo, Euro	Durata in mesi	Tasso nominale annuo (*)	Rendimento semplice lordo annuo (*)	Ritenuta fiscale applicata (DL 66/2014)	Rendimento semplice netto annuo (*)
BNL SpA	2/11/2015	671740	500,00	500.000,00	3	0,15%	0,15%	26%	0,11%
BNL SpA	2/11/2015	671760	500,00	500.000,00	6	0,20%	0,20%	26%	0,15%

(*) Date, importi e condizioni indicate hanno valore temporale limitato; verificare sempre presso gli sportelli le emissioni in corso e i relativi rendimenti.

Per i Certificati di Deposito di tipo zero coupon a breve termine gli interessi sono calcolati in regime di capitalizzazione semplice (365/365).

Per i Certificati di Deposito di tipo zero coupon a medio termine gli interessi sono calcolati in regime di capitalizzazione semplice (360/360). Il relativo Rendimento effettivo lordo e netto sono calcolati sulla base dell'anno commerciale (360/360). Il pagamento degli interessi e del capitale avviene in unica soluzione alla data di scadenza. La valuta di decorrenza degli interessi è il giorno di emissione.

Dopo la data di scadenza i Certificati di Deposito diventano infruttiferi.

Non sono previsti prelevamenti e ne prelevamento di interessi prima della scadenza. Per i Certificati di Deposito di tipo zero coupon sono esenti dai Diritti di custodia e amministrazione, non sono previste spese. I Certificati di Deposito vengono emessi alla pari con i tagli minimi sopra indicati. Importi superiori al taglio minimo devono essere multipli di Euro 500 fino a un taglio massimo di Euro 500.000.

RECESSO E RECLAMI

Recesso

Non è previsto lo smobilizzo anticipato prima della scadenza. Pertanto l'investitore dovrà attendere la naturale scadenza del titolo per rientrare in possesso del capitale investito.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Alla scadenza.

Reclami

Per eventuali contestazioni, il Cliente può presentare reclamo all'Ufficio Reclami della Banca, Viale Altiero Spinelli, 30 – 00157 Roma, indirizzo e-mail reclami@bnlmail.com, indirizzo di posta elettronica certificata reclami@pec.bnlmail.com, che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Fermo restando che si può fare un esposto alla Banca d'Italia, se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, può, a sua scelta, utilizzare uno dei seguenti sistemi:

- attivare presso organismi di conciliazione accreditati, tra i quali il Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it), qualunque sia il valore della controversia – sia in autonomia che insieme con la stessa Banca – una procedura di conciliazione al fine di trovare un accordo con la Banca per la soluzione delle controversie relative al rapporto. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo, secondo quanto più avanti precisato;

- rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organo competente per le controversie relative ad operazioni o comportamenti successivi al 1° gennaio 2009, a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 100.000 euro e sempre che non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure alla Banca. Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria, sempre tenendo conto di quanto più avanti precisato;

- attivare presso il suddetto Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, una procedura arbitrale (ai sensi degli artt. 806 e ss. del c.p.c.), a norma del Regolamento da esso emanato, consultabile sul predetto sito.

In ogni caso, il Cliente, per poter fare causa alla Banca davanti al Giudice Ordinario, deve prima alternativamente:

- effettuare il tentativo di mediazione obbligatoria, previsto e disciplinato dal D.Lgs. 28/2010 (e successive modifiche della L. 98/2013), ricorrendo ad uno degli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro (tra i quali il predetto Conciliatore Bancario Finanziario);
- esperire il procedimento davanti al citato Arbitro Bancario Finanziario (ABF).

Per ulteriori informazioni sull'Arbitro Bancario Finanziario, il Cliente può consultare la Guida pratica sull'Arbitro Bancario Finanziario su www.arbitrobancariofinanziario.it e presso le Filiali della Banca.

FOGLIO INFORMATIVO

LEGENDA

LEGENDA DEI CERTIFICATI DI DEPOSITO TIPO ZERO COUPON

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza incontra difficoltà nel liquidare l'investimento in quanto vincolato in base alla scadenza stabilita all'atto dell'emissione.

RISCHIO DI MERCATO: rischio in cui incorre chi ha investito in strumenti finanziari a seguito di variazioni dell'andamento dei prezzi dovute, ad esempio, al variare del tasso (vedi rischio di tasso).

RISCHIO DI PREZZO: v. RISCHIO DI TASSO

RISCHIO DI TASSO: rischio legato alla variazione dei tassi di interesse: un aumento dei tassi di mercato comporta una riduzione del valore di mercato di un certificato di deposito e viceversa.

RISCHIO EMITTENTE: rappresenta la probabilità (credit risk) che l'emittente del certificato di deposito non sia in grado di adempiere ai propri obblighi (pagare gli interessi e rimborsare il capitale a scadenza).

RENDIMENTO: I certificati di deposito tipo zero coupon presentano la caratteristica principale di non produrre interessi periodici ma prevedono il pagamento di un montante alla scadenza: la differenza tra il montante a scadenza e il capitale investito rappresenta gli interessi.

RENDIMENTO SEMPLICE LORDO: Corrisponde al tasso nominale annuo.

RENDIMENTO SEMPLICE NETTO: Corrisponde al rendimento semplice lordo al netto della ritenuta fiscale *pro tempore* vigente per legge.